



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale per i minorenni
di TORINO
UFFICIO DEL PROCURATORE

ORDINE DI SERVIZIO n. 4/2020

Torino, 24 febbraio 2020

ai MAGISTRATI

AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

alla POLIZIA GIUDIZIARIA
SEDE

AL SIGNOR PROCURATORE GENERALE
presso la CORTE D'APPELLO DI
TORINO

Oggetto: Prevenzione contagio “ Coronavirus”

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Lette le disposizioni governative e ministeriali, che sono state inviate p.c. a tutto il personale;

Letti i verbali delle sedute della Conferenza Permanente dei capi Ufficio tenutesi il 13 febbraio scorso (in quel caso solo i capi degli uffici aventi sede nel Palagiustizia) e oggi, 24 febbraio – con allegati - anch’essi trasmessi a tutto il personale;

Premessa in particolare la rilevanza delle indicazioni di minima inserite nel “ Vademecum” allegato all’ultimo verbale; nonché delle comunicazioni del RSPP dr. Stefano FAROPPA, che pure si trasmettono a tutti;

RICHIAMATE tutte tali disposizioni e indicazioni, e fatto seguito alla riunione urgente già tenutasi questa mattina con il personale presente;

RICORDA

- **L’importanza di rispettare le regole minime d’igiene, più volte ricordate (lavare spesso e accuratamente le mani, non toccarsi bocca e occhi, starnutire coprendosi bocca e naso);**
- **Tenere una distanza di “ sicurezza” con tutte le persone (indicativamente un metro e mezzo);**
- **Non presentarsi al lavoro in presenza di sintomi influenzali, con febbre da 37.5 in su;**

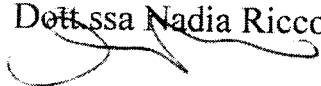
- Evitare assembramenti nei corridoi e in prossimità dei distributori di bevande / alimenti;
- Aerare spesso le stanze aprendo le finestre;

Senza pretesa di esaustività , e per contribuire ad assicurare un minimo di cautela:

- La postazione dell'accesso al piano secondo, sita nell'atrio della Procura (dietro il vetro) dovrà essere sempre coperta in orario di apertura dell'ufficio al pubblico (8.30- 13.00) da almeno una persona, che inviterà coloro che intendono accedere a fermarsi;
- Presentando, in caso di convocazione, foglio scritto che indichi dove devono recarsi;
- Consegnando la modulistica essenziale per le pratiche più ricorrenti (richiesta visione atti in deposito; richieste carichi pendenti; richieste iscrizioni ex art. 335 CPP ecc.);
- Avvisando telefonicamente la segreteria del magistrato alla quale vogliono eventualmente chiedere informazioni/ appuntamenti, che provvederà a fornire le indicazioni del caso sempre telefonicamente);
- Apponendo il timbro con firma di ricevuta per gli atti da depositare, allertando la segreteria interessata nel caso in cui, per la natura dell'atto, sia necessario l'intervento di personale qualificato, che interverrà di persona, restando dietro al vetro;
- Vigilando perché, nel caso in cui le persone presenti nell'atrio siano più di dieci, vengano invitate, nel numero eccedente, a sostare fuori dal palazzo;

MANDA IL PRESENTE ORDINE DI SERVIZIO A TUTTO IL PERSONALE, NONCHE' AL RSPP, e ALLA CONFERENZA PERMANENTE PERCHE' VOGLIA ESTENDERE LA RICHIESTA ALLA DITTA DI PULIZIE DI SVOLGERE PULIZIE STRAORDINARIE PRESSO LA SEDE DI QUEST'UFFICIO, DOTANDOLO ANCHE DI DETERGENTI IDONEI.

Il Dirigente
Dott.ssa Nadia Ricco



Il Procuratore
Emma Avezzù



prot. 2563 U



CORTE D'APPELLO DI TORINO

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI TORINO

**A tutti i Presidenti dei Tribunali e ai Procuratori della Repubblica del Distretto
ai Dirigenti Amministrativi**

**ai Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati
per il tramite del Consiglio dell'Ordine Avvocati di Torino**

All'Avvocatura dello Stato

All' ANM Piemonte-Valle d'Aosta

Alle RSU Personale

**Al Presidente della Giunta
della Regione Piemonte**

**Al Personale addetto alla Vigilanza
del Palazzo di Giustizia**

**Al Comandante del Reparto Servizi
Magistratura dei Carabinieri di Torino**

e. p.c. Alle Prefetture

Al Sindaco di Torino

Al Ministero della Giustizia - DOG - Roma

Oggetto: provvedimenti per la prevenzione del contagio da coronavirus

La Conferenza Permanente presso la Corte d'Appello – della quale si riassumono le deliberazioni e le conclusioni nel presente provvedimento - riunita nella mattinata del 24 febbraio 2020 nella sala delle adunanze del Consiglio Giudiziario;

con la presenza dell'RSPP (comune alla Corte di Appello, alla Procura Generale ed alla Procura della Repubblica di Torino);

con la presenza del dott. Roberto TESTI, Responsabile dell'Area Medicina legale e Prevenzione dell'ASL Torino, nonché preposto alla struttura sanitaria della Casa Circondariale di Torino e componente dell'Unità di crisi per la Regione Piemonte, che ha offerto un prezioso contributo tecnico sia per chiarire i meccanismi di contagio sia le misure da adottare per una efficace prevenzione;

con la presenza del dott. Calipari che assicura il servizio di prima assistenza nel nostro Palazzo di Giustizia;

Viste le ordinanze del Ministero della Salute e della Regione Piemonte in data 23 febbraio 2020 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 febbraio 2020;

richiamato quanto stabilito nel verbale della precedente Commissione Permanente del 13 febbraio 2020 che si allega alla presente.

Non essendo stati assunti dalle autorità competenti, né a livello nazionale né a livello locale, provvedimenti di chiusura generalizzata degli uffici pubblici, l'attività giudiziaria sarà regolarmente svolta con le precauzioni che seguono; per cui si

DISPONE

tutto il personale di magistratura e amministrativo e di polizia giudiziaria e gli appartenenti ad altre Amministrazioni che, a qualunque titolo, lavorino stabilmente nelle strutture giudiziarie del Distretto, nel caso riscontrino una temperatura corporea pari o superiore a 37,5 gradi centigradi dovranno astenersi dal presentarsi sul luogo di lavoro, contattando il proprio medico o le strutture sanitarie per le cure del caso, telefonando al numero verde della Regione Piemonte o ai numeri 1500 e 112;

per un primo riscontro –mentre si è in servizio- le predette persone (comprese quelle che lavorano nella struttura “Le Nuove”, nel Tribunale e nella Procura per i Minorenni e nel Tribunale di Sorveglianza potranno rivolgersi alla struttura medica interna al Palazzo di Giustizia “Bruno Caccia”, coordinato dal dott. Calipari: struttura che dispone del termometro specifico e unico idoneo a stabilire l'esatta temperatura corporea;

le cancellerie e le segretarie saranno aperte al pubblico con l'accortezza che, laddove non vi sia la separazione di un vetro, l'interlocutore dovrà restare ad almeno 1,5 metri di distanza;

tutte le udienze in cui sia prevista la comparizione di parti o difensori provenienti dalle zone della regione Lombardia o Veneto in cui è stato riscontrato un focolaio da coronavirus (all. 1 alla Circolare del Ministero della Giustizia ed al DPCM citato) saranno rinviate di almeno due mesi, dandone comunicazione via PEC ai difensori;

alle predette parti, difensori, consulenti, testimoni e ad ogni altra persona interessata, proveniente dalle zone suddette (zone c.d. "focolai" nelle Regioni Lombardia e Veneto, per le quali è stato disposto dal Ministero della Salute e dalle autorità locali il divieto per la popolazione di allontanarsi da detti luoghi), sarà interdetto l'ingresso nel Palazzo di Giustizia di qualunque sede del Distretto.

tutte le udienze saranno tenute evitando eccessivo afflusso di persone e possibilmente in modo scaglionato: i capi degli Uffici giudicanti potranno adottare provvedimenti particolari in base alle specifiche esigenze delle udienze o dell'ufficio;

per tutti coloro che si trovano in detta situazione la mancata comparizione, comunicata con qualsiasi mezzo (pec, email), sarà considerata legittimo impedimento e comporterà il rinvio dell'udienza;

le udienze penali non interessate dalle interdizioni di cui sopra si potranno tenere o disponendo che si proceda a porte chiuse (art. 472, c. 3, c.p.p.) oppure limitando l'accesso all'aula alle persone strettamente necessarie, comunque evitando di far affluire un numero troppo elevato di persone contemporaneamente.

Nell'ipotesi in cui, per le ragioni di sopra, non fosse possibile depositare atti processuali per i quali sia previsto termine a pena di decadenza o di inammissibilità, si terrà conto della "impossibilità indotta" ai fini della rimessione in termini. Ciò fino a quando non verrà emanato apposito provvedimento normativo.

Tutti gli avvocati sono invitati a limitare la presenza alle parti processuali strettamente necessarie, evitando di portare in udienza assistenti, praticanti e stagisti.

Si informa che è già stata richiesta una pulizia straordinaria degli uffici all'impresa di pulizia (con relativa disinfezione di scrivanie, maniglie, etc.), come da verbale della Conferenza Permanente del 13 febbraio 2020.

Vengono sospesi per due settimane tutti gli eventi già programmati, i corsi di formazione per avvocati, personale amministrativo, magistrati e sarà deciso in seguito

quando gli stessi saranno ripresi. Parimenti si dispone con riferimenti alle persone che svolgono tirocinio negli Uffici giudiziari, ex artt. 37 e 73.

Si raccomanda a tutte le persone che operano nel Palazzo di Giustizia di osservare scrupolosamente le prescrizioni ed i consigli che sono contenuti nell'allegato Vademecum che verrà affisso anche in numerosi punti (di particolare flusso e visibilità) all'interno dei Palazzi di Giustizia.

Tutte le misure di cui sopra hanno effetto da oggi, 24 febbraio 2020, e saranno suscettibili di modifica e integrazioni a fronte di eventuali diverse determinazioni del Ministero della Salute, del Ministero della Giustizia, della Prefettura e degli Enti locali preposti.

Si comunichi a tutti i soggetti di cui sopra.

Così deciso in Torino il 24 febbraio 2020

IL Procuratore Generale
Francesco Enrico Saluzzo

Il Presidente della Corte
Edoardo Barelli Innocenti



Corte di Appello di Torino

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA PERMANENTE STRAORDINARIA DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Il giorno **13 febbraio 2020 alle ore 10.00**, viene convocata in via d'urgenza una conferenza permanente straordinaria in merito alle decisioni da intraprendere in seguito alle disposizioni pervenute del Ministero della Giustizia con nota prot. 28389 del 11.2.2020 sull'epidemia da coronavirus 2019-nCoV.

Sono presenti:

Il Sig. Presidente della Corte di Appello	Dott. Edoardo Barelli Innocenti
Il Sig. Procuratore Generale	Dott. Francesco Enrico Saluzzo
Il Sig. Presidente del Tribunale	Dott. Massimo Terzi
Il Sig. Procuratore della Repubblica	Dott. Anna Maria Loreto
Il Sig. Dirigente Amministrativo della Procura Generale	Dott. Michele Chitti
Il Sig. Dirigente del Tribunale	Dott.ssa Rita Coletta
Il Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine	Avv. Simona Grabbi

Sono altresì presenti:

Il Medico dell'ASL TO 2 incaricato del presidio giornaliero al Palazzo di Giustizia il dott. Giuseppe Calipari
Per la Corte d'Appello la Dott.ssa Anna Adamo e per la Procura Generale d.ssa Angela Marra

Esaminato quando indicato nelle disposizione pervenute del Ministero della Giustizia e valutate le situazioni contingenti presso gli uffici giudiziari soprattutto in relazione al grande afflusso di pubblico esterno, ivi compreso avvocati, detenuti etc. si adottano le seguenti misure di prevenzione sanitaria:

- 1) Inviare apposita richiesta alla società che si occupa di pulizie di integrare e implementare il servizio con pulizie straordinarie giornaliere e con specifici presidi igienici sanitari presso le aule d'udienza, le camere di sicurezza, gli uffici con maggiore afflusso di pubblico (sportello per il cittadino, ufficio tutele e ufficio delle protezioni internazionali, zona casellario, segreteria civile procura della Repubblica, tutti gli sportelli di cancellerie e segreterie civili e penali del Palazzo di Giustizia, etc) e di conseguenza sarà trasmessa al Ministero della Giustizia apposito preventivo di spesa per l'incremento del servizio. La previsione di tale implementazione di attività riguarderà allo stato attuale un periodo di tre mesi salvo rinnovi.
- 2) Questi uffici provvederanno ad inviare una richiesta unica per tutti gli uffici giudiziari del distretto per l'acquisto dei presidi sanitari minimi (mascherine, guanti, e materiale igienico sanitario), nel frattempo gli uffici, in attesa di tale autorizzazione, sono autorizzati in via d'urgenza ed eccezionale ad acquistare il materiale necessario per superare questa prima fase iniziale; in particolare per il Palazzo di Giustizia saranno collocati presso le uscite degli ascensori principali dei dispenser con liquidi disinfettanti.
- 3) Il Procuratore Generale invierà apposito provvedimento da trasmettere alle Società di vigilanza affinché adottino le precauzioni adeguate alla tipologia del servizio svolto (mascherine e guanti)

- 4) Analogo provvedimento sarà trasmesso dal Presidente della Corte a tutti i datori di lavoro esterni presenti al Palazzo di Giustizia, in modo particolare al bar del Palazzo di giustizia.
- 5) Ogni ufficio avrà cura di predisporre dei cartelli informativi da affiggere nei locali di maggiore afflusso di pubblico, richiamando il contenuto integrale della circolare indicata in oggetto ed in particolare, per quanto riguarda il personale, per assumere le seguenti misure preventive:

“Disposizioni sull’epidemia da coronavirus 2019-nCoV:

- Lavarsi frequentemente le mani;
- Porre attenzione all’igiene delle superfici;
- Evitare i contatti stretti con le persone con sintomi simil influenzali.”

Il Presidente del Tribunale, il Procuratore della Repubblica e la Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati chiedono di trasmettere il presente verbale al Prefetto e al Questore di Torino per l’adozione di analoghi provvedimenti con riferimento al CPR di Corso Brunelleschi di Torino a tutela del personale (avvocati e magistrati e personale amministrativo) impegnato nella quotidiana attività istituzionale.

Il presente verbale verrà trasmesso per le apposite richieste al Ministero della Giustizia, a tutti gli uffici giudiziari del Distretto e alle relative conferenze permanenti per la eventuale adozione di specifici provvedimenti.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11.15

Il Verbalizzante





Corte di Appello di Torino

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA PERMANENTE STRAORDINARIA DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Il giorno 24 febbraio 2020 alle ore 10.30, viene convocata in via d'urgenza una conferenza permanente straordinaria in merito alle decisioni da intraprendere in seguito alle disposizioni pervenute del Ministero della Giustizia, del Ministero della Salute e della Regione Piemonte

Sono presenti:

Il Sig. Presidente della Corte di Appello	Dott. Edoardo Barelli Innocenti
Il Sig. Procuratore Generale	Dott. Francesco Enrico Saluzzo
Il Sig. Presidente del Tribunale	Dott. Massimo Terzi
Il Sig. Procuratore della Repubblica	Dr.ssa Anna Maria Loreto
Il Sig. Presidente del Tribunale di Sorveglianza	Dr.ssa Anna Bello
Per il Sig. Presidente del Tribunale per i Minorenni	Dr.ssa Alessandra Aragno
Il Sig. Procuratore dei Minorenni	Dr.ssa Emma Avezzù
Il Sig. Dirigente Amministrativo della Corte di Appello	Dr.ssa Carmelina De Meo
Il Sig. Dirigente Amministrativo della Procura Generale	Dott. Michele Chitti
Il Sig. Dirigente del Tribunale	Dr.ssa Rita Coletta
Il Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine	Avv. Simona Grabbi

Sono altresì presenti:

Il Direttore dell'istituto della medicina legale di Torino	Prof. Roberto Testi
Il Medico dell'ASL TO 2 incaricato del presidio giornaliero al Palazzo di Giustizia il dott. Giuseppe Calipari	
Il responsabile della Sicurezza della Corte di Appello, Procura Generale e Procura della Repubblica Ing. Alessandro Brasso	

Per la Corte d'Appello la Dott.ssa Anna Adamo e per la Procura Generale d.ssa Angela Marra e dott. Gerardo Massa

Per il Tribunale di Torino d.ssa Brunella Severino

Per il tribunale di sorveglianza d.ssa Maria Rita Diano

Per la Procura della Repubblica Dott. Lorenzo Lodi

Per il Giudice di Pace di Torino il signor Leonardo Petracca

Il Presidente della Corte evidenzia che è necessario intervenire in base alle disposizioni pervenute dal Ministero della Salute e della Regione Piemonte, soprattutto per quanto riguarda le udienze e l'afflusso di pubblico presso gli uffici Giudiziari.

Il prof. Testi conferma che attualmente i casi in Piemonte sono tre, uno di questi lavora a Milano, ma vive a Torino, con contatti nella zona di Codogno, e sono stati esaminati tutti i casi collegati.

Altri due casi a Cumiana

Il problema di questo virus è che ha un infettività molto elevata, il tasso di mortalità è del 2/3%

Per quanto riguarda la delibera della Regione Piemonte il punto fondamentale è quello di evitare gli assembramenti di persone.

La misura di utilizzo delle mascherine facciali filtranti per essere efficaci devono essere di tipo FFP2 o meglio FFP3 altrimenti non sono utili, e tra l'altro oggi sono difficilissimi da reperire, pertanto la misura più semplice da adottare è quella di rispettare la distanza di sicurezza di almeno Mt 1.50.

Due aspetti fondamentali sono da seguire:

- Indicazioni generali della Regione Piemonte e dell'unità di Crisi presso la protezione Civile in Corso Marche
Riferirsi sempre al d.lg 81/2008 con aggiornamenti del DVR in merito al rischio specifico da Coronavirus.

Pertanto, sono da seguire le seguenti Regole Minime:

1. Lavarsi spesso le mani
2. Evitare il contatto ravvicinato con le persone, rispettando la distanza di sicurezza non inferiore di mt. 1.5 e dove possibile per i contatti con il pubblico usare gli sportelli con vetro;
3. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
4. Coprire bocca e naso se starnutisci e tossisci
5. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro e alcool
6. Arieggiare spesso i locali
7. Misurare la propria temperatura corporea, e se supera i 37.5°, restare prudentemente a casa chiamando il medico di base
8. E' stato istituito il numero verde 800-894545 della Regione Piemonte per avere informazioni. Evitare di chiamare il 112, numero da utilizzare solo per segnalare i casi critici.

Presso il Palazzo di Giustizia è possibile misurare la temperatura presso il presidio del palazzo di Giustizia all'ingresso principale ancor prima di varcare i tornelli.

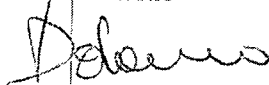
Allo stato tutti i corsi di formazione già fissati sono stati sospesi e rinviati a data da destinarsi.

Ogni capo dell'Ufficio rimane autonomo nell'individuare le procedure più idonee allo svolgimento delle udienze e delle attività di sportello.

Questa Conferenza si riserva di aggiornarsi ad ogni sopravvenuta necessità di intervento urgente per la gestione dell'emergenza.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11.45

Il verbalizzante



INFORMATIVA – CORONAVIRUS

APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 81/08 E S.M.I.

Con la presente si trasmettono, in riferimento agli obblighi di cui all'art. 33 e 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. le linee comportamentali per la prevenzione e protezione del rischio biologico sul luogo di lavoro.

Come diffuso dalle informative del Ministero degli Esteri e del Ministero della Salute, vi invitiamo a monitorare (per i prossimi mesi) ed eventualmente a segnalare al vostro medico di base e del lavoro eventuali sintomi di infezione respiratoria anche comuni (febbre, tosse, difficoltà polmonari in genere), soprattutto nel caso abbiate visitato la Repubblica Popolare Cinese (in particolare la regione dell'Hubei) o pensate di essere entrati in contatto con persone che potrebbero avere viaggiato in quell'area.

CORONAVIRUS

COS'È IL CORONAVIRUS

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che provoca nell'uomo un'infezione i cui sintomi più comuni sono febbre, tosse, difficoltà respiratorie; nei casi più gravi, anche polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra attraverso la saliva, tossendo e starnutendo, con contatti diretti personali oppure toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi o ancora con una contaminazione fecale (raramente). L'OMS ribadisce che SOLO IL CONTATTO CON I CASI SINTOMATICI è il motore principale della trasmissione del nuovo coronavirus 2019-nCoV mentre la trasmissione del virus da persone infette ma ancora asintomatiche è rara.

COME PREVENIRE IL POSSIBILE CONTAGIO

Le raccomandazioni per ridurre l'esposizione e la trasmissione di una serie di malattie respiratorie comprendono il mantenimento dell'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani), pratiche alimentari sicure (evitare carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate e le bevande non imbottigliate) ed evitare il contatto ravvicinato, quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.

- **LAVATI SPESSO LE MANI** soprattutto dopo aver tossito/starnutito, dopo il contatto con denaro
- **EVITA DI TOCCARE OCCHI, NASO E BOCCA**, perché le mani possono toccare superfici contaminate dal virus
- **MANTIENI** una certa distanza, circa 1m dalle persone quando starnutiscono e **ADOTTA PER PRIMO UNA BUONA PRASSI DI EDUCAZIONE IGIENICA** vs. gli altri

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi conclamati.

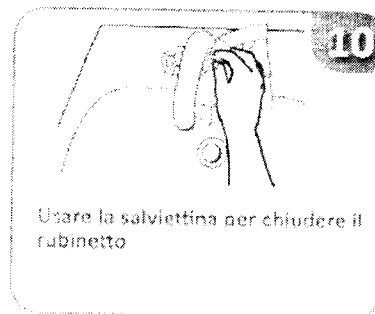
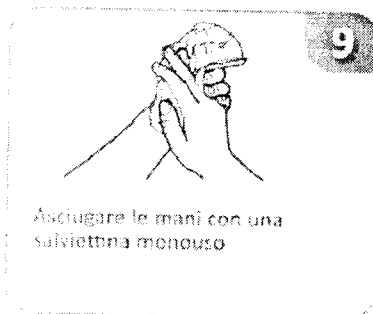
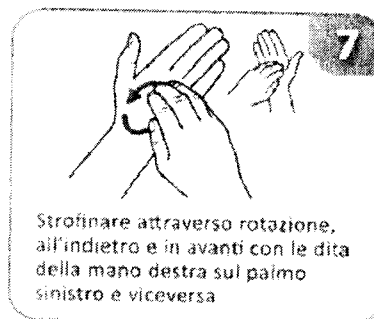
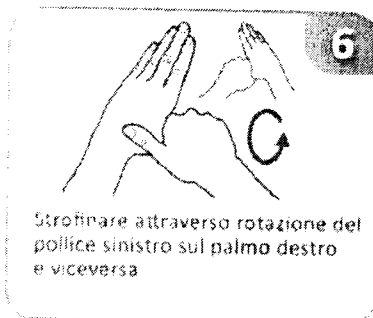
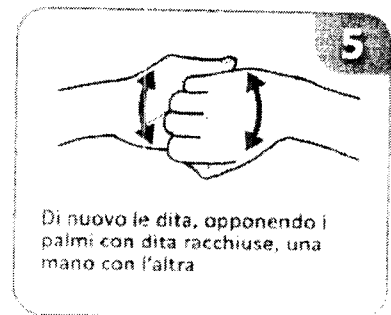
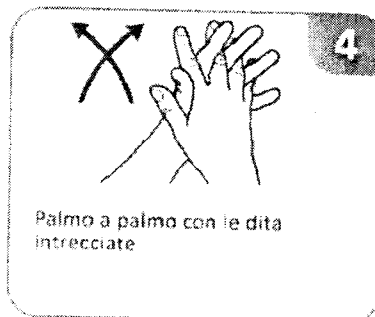
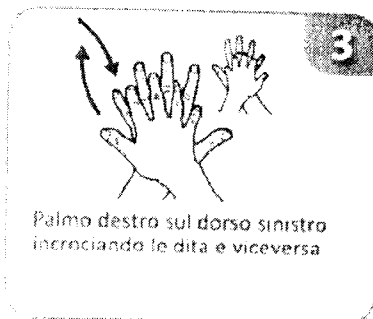
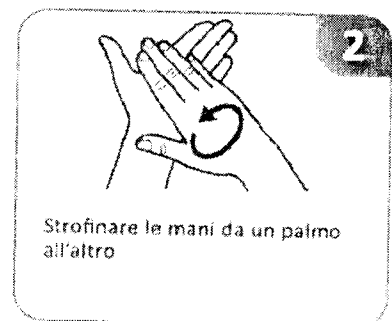
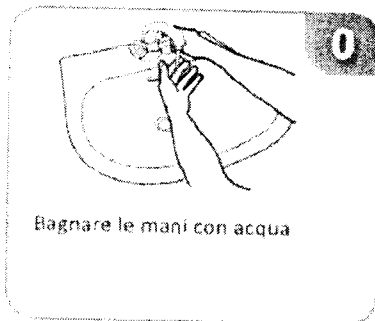
Fonti: Istituto Superiore di Sanità <https://www.epicentro.iss.it/>

Ministero della Salute <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus>

Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviettine monouso

Durata della procedura: 40-60 secondi





PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale per i minorenni
di TORINO

UFFICIO DEL PROCURATORE

Tel. 011.6195847

Procuratore.procmin.torino@giustiziacert.it

ORDINE DI SERVIZIO n. 9 / 20

Torino, 9 marzo 2020

ai MAGISTRATI

AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

alla POLIZIA GIUDIZIARIA
SEDE

AL SIGNOR PROCURATORE GENERALE
presso la CORTE D'APPELLO DI
TORINO

AL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
di
TORINO

(anche per inoltro agli altri C.O.A. del Distretto Piemonte Valle d'Aosta)

p.c. AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI
SEDE

Oggetto: Prevenzione contagio " Coronavirus".
DECRETO LEGGE n. 11/2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Lette le disposizioni di cui al Decreto Legge in oggetto, coordinato con le disposizioni previgenti;
Premesso che, ad una prima lettura, pare potersi interpretare la normativa - per quanto qui rileva, ed è segnatamente d'interesse di questa Procura per i minorenni, nel senso seguente:

- Da oggi, 9 marzo 2020, data di entrata in vigore del decreto, oltre alle udienze, *sono sospesi i termini per il compimento di qualsiasi atto dei **procedimenti** civili e penali, con le eccezioni di cui all'art. 2, co. 2 lett. g); la riserva rispetto ai procedimenti *civili* - punto 1) della citata lettera g), interessa il Tribunale per i minorenni, noi di riflesso, ritengo, per quanto riguarda eventuali termini d'impugnazione, di formulazione di istanze, nomine c.t.p. ecc.; per quanto riguarda **i procedimenti penali**, ritengo che la terminologia utilizzata sia chiara, nel senso che nei *procedimenti* sono compresi quelli in fase d'indagine preliminare, e, pertanto, i relativi termini, **fino alla data del 22 marzo 2020 compreso**, siano sospesi, e non sia possibile pertanto compiere attività d'indagine che implichi la presenza dell'indagato e/ del difensore, se non per quelle eccezioni contemplate al punto 2) della lettera g) dell'art. 2, che credo meriti attenzione particolare, di cui *infra*;*
- Per il periodo successivo, **compreso tra il 23 marzo e il 31 maggio pp.vv.**, quale capo di quest'ufficio, d'intesa con il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello e sentite altre autorità, avrò l'obbligo di modulare l'attività nel rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie ormai ben note, in particolare limitando gli accessi di persone esterne all'ufficio, limitando se necessario l'orario di accesso, ed essenzialmente al fine di evitare assembramenti e contatti ravvicinati tra le persone. Ciò, sentita e, dico io, d'intesa, con la Dirigente Amministrativa;
- La possibilità di rinvio delle udienze, civili e penali, con le eccezioni accennate, **a data successiva al 31 maggio 2020**, è lasciata al Presidente del Tribunale per i minorenni, con il quale, ritengo, raggiungeremo a breve una proficua intesa;

Ne deriva che, le disposizioni dettate nel presente ordine, sono finalizzate ad assicurare nei limiti del possibile la tutela da contagio del personale tutto, amministrativo, di p.g. e magistrati, ed altresì dell'utenza.

Va però premesso che, per quanto riguarda **i procedimenti penali a carico di imputati minorenni**, e le relative eccezioni al regime di sospensione/ possibilità di rinvio delle udienze, si sono in questi giorni tentate interpretazioni anche diverse da parte di colleghi, procuratori minorili e non solo, a mio parere non tutte condivisibili e conformi alla lettera della normativa, che a proposito delle eccezioni riporta:

"I capi degli uffici giudiziari possono disporre (...) Art. 2 lett. g): " la previsione del rinvio delle udienze nei procedimenti (...) penali, con le seguenti eccezioni:

1)....

2)udienze di convalida dell'arresto o del fermo, udienze dei procedimenti nei quali nel periodo di sospensione scadono i termini di cui all'art. 304 del c.p.p., udienze nei procedimenti in cui sono state richieste o applicate misure di sicurezza detentive e, quando i detenuti, gli imputati, i proposti o il loro difensori espressamente richiedono che si proceda:"

a) detenuti;

b)procedimenti con misure cautelari o di sicurezza;

c) misure di prevenzione;



“d) udienze nei procedimenti a carico di imputati minorenni”

Pertanto, **il caso di procedimento/processo nei riguardi di imputati nel frattempo divenuti maggiorenni**, si può ritenere non compreso nell’eccezione di cui sopra; e, per evidenti motivi di economia processuale, direi che lo stralcio delle posizioni di eventuali coimputati ancora minorenni sarebbe del tutto inopportuno, rendendo così giustificate sospensione/ rinvio dell’intero procedimento.

In secondo luogo, la lettera del decreto pare chiara, **nel richiedere espressa richiesta dell’imputato o del difensore, affinché si proceda, rinviando alla disciplina comune agli altri procedimenti penali, nel caso in cui tale richiesta non vi sia.**

Le eccezioni assolute riguardano, ovviamente, le udienze di convalida di arresti e fermi e, prima ancora, tutti i termini relativi a tali provvedimenti precautelari, mentre per quanto riguarda le persone sottoposte a misura cautelare (direi di qualsiasi tipo, per ragioni di uniformità), ferma restando la necessaria celebrazione dei procedimenti per i quali la scadenza dei termini di misura sia destinata a verificarsi nel periodo indicato, parrebbe potersi ritenere anche in tal caso necessaria espressa richiesta di celebrazione, come del resto avviene nel periodo di sospensione feriale dei termini. Credo che su tale interpretazione si attesterà anche il T.M. in sede.

Se tale è l’interpretazione, che del resto pare conforme all’esigenza di contrastare l’emergenza epidemiologica, tutelando la salute pubblica del personale tutto, degli avvocati, e dell’utenza; e tenuto altresì conto che le limitazioni nei trasferimenti di persone da e per i territori di molte province del Distretto Piemonte-Valle d’Aosta previste con recente provvedimento pure urgente, comprometterebbero fatalmente la possibilità di tenere normale attività giudiziaria;

Sentita la Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Torino, alla quale, per ragioni di celerità è stato chiesto di farsi latrice delle esigenze a lei rappresentate e sottese al provvedimento che, nella sostanza, si è con la stessa condiviso;

Sentito S.E. il Signor Procuratore Generale presso la Corte d’Appello di Torino;

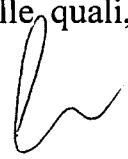
Sentita (e d’intesa con) la Dirigente Amministrativa dr.ssa Nadia RICCO;

Anche a conferma di quanto comunicato per le vie brevi nella prima mattinata odierna;

DISPONE

Che, fermo restando il richiamo alle regole di cui All’O.S. n. 4/ 2020 (in cui si ricordava: “L’importanza di rispettare le regole minime d’igiene, più volte ricordate (lavare spesso e accuratamente le mani, non toccarsi bocca e occhi, starnutare coprendosi bocca e naso); Tenere una distanza di “ sicurezza” con tutte le persone (indicativamente un metro e mezzo); Non presentarsi al lavoro in presenza di sintomi influenzali, con febbre da 37.5 in su; Evitare assembramenti nei corridoi e in prossimità dei distributori di bevande / alimenti; Aerare spesso le stanze aprendo le finestre”), a ad integrazione di quanto in esso disposto:

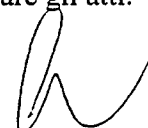
- D’intesa con la Dirigente Amministrativa, **l’orario di apertura dell’ufficio al pubblico è fissato tra le ore 9.30 e le 12.30, delle mattine da lunedì a giovedì**; sono escluse le mattine del venerdì e sabato, nelle quali, non



essendo assicurata la presenza di personale alla ricezione atti, potranno valutarsi esclusivamente richieste connotate da carattere d'urgenza e indifferibilità;

- La postazione dell'accesso al piano secondo, sita nell'atrio della Procura (dietro il vetro) dovrà essere sempre coperta in orario di apertura dell'ufficio al pubblico (9.30-12.30) da almeno una persona, che inviterà coloro che intendono accedere a fermarsi; atteso che l'addetto alla postazione è il sig. Marangio, nel caso in cui lo stesso si assenti temporaneamente, si assicurerà che vi sia persona destinata a sostituirlo, da individuarsi anche tra il personale di p.g., con la necessaria rotazione, e in ordine di anzianità crescente (dal meno elevato in grado al più elevato, e a parità secondo anzianità);
- In caso di convocazione, le persone convocate dovranno esibire foglio scritto che indichi dove devono recarsi, e attendere la chiamata senza varcare la porta a vetri che reca agli uffici;
- All'ingresso, sarà disponibile la modulistica essenziale per le pratiche più ricorrenti (richiesta visione atti in deposito; richieste carichi pendenti; richieste iscrizioni ex art. 335 CPP ecc.); il modulo andrà compilato, e l'addetto al ricevimento comunicherà alla segreteria del magistrato titolare, o alla segreteria centrale (in caso di richiesta 335 o carichi pendenti) il tenore della richiesta; la segreteria del magistrato, individuato il fascicolo richiesto in visione, lo farà pervenire al ricevimento per darlo in visione all'interessato; ovvero saranno date istruzioni per il ritiro della certificazione richiesta. Quanto sopra, vale essenzialmente per i privati, che non siano dotati di PEC;
- **I difensori sono invitati a far pervenire via PEC, all'indirizzo segreteria.magistrati.procmin.torino@giustiziacert.it le richieste di avere atti in visione, 335 ecc., utilizzando la modulistica allegata; l'indicazione nella richiesta di un recapito telefonico consentirà alla segreteria di eventualmente concordare tempi e modalità più adeguate per la visione e la richiesta di copie, tenuto conto anche delle concomitanti richieste e al fine di evitare assembramenti;¹ ALLO STATO NON E' POSSIBILE IL PAGAMENTO DI DIRITTI SU PIATTAFORMA IN QUANTO QUEST'UFFICIO NON HA LE RELATIVE CREDENZIALI. PERTANTO LE COPIE POTRANNO ESSERE PRENOTATE SOLO PREVIA ATTESTAZIONE DEL PAGAMENTO DIRITTI (SI RICORDA IN OGNI CASO CHE I TERMINI SONO SOSPESI QUANTO MENO FINO AL 22 MARZO P.V.)**
- La postazione fino ad ora utilizzata dai difensori per visionare gli atti e richiedere le copie, situata al centro del corridoio interno alla Procura, sarà sostituita, compatibilmente con le esigenze del T.M. (il cui centralinista è ora collocato in quel luogo), con postazione collocata nell'ufficio posto

¹ Sono allo studio modalità di trasmissione telematica di richieste/atti con attestazione di deposito e relativo pagamento di diritti, attualmente non praticabili per la necessità di predisporre quanto necessario, e per la nota carenza di personale amministrativo in grado di digitalizzare gli atti.



nell'atrio del secondo piano (N. 56 bis) immediatamente vicino alla postazione di ricezione atti, nonché all'ascensore; si tratta, a differenza della postazione prima utilizzata, di locale dotato di ampie finestre, con idoneo punto d'appoggio, e nel quale sarà possibile collocare la fotocopiatrice; con l'accorgimento che, in detto locale, non potrà fare ingresso più di una persona alla volta, in ragione delle dimensioni;

Il personale alla ricezione vigilerà affinché non si creino assembramenti nell'atrio, invitando le persone estranee all'ufficio , in caso di presenze eccedenti quelle compatibili con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno un metro tra loro, ad attendere fuori dall'edificio;

IL personale dell'ufficio (amministrativi, Polizia Giudiziaria, magistrati) è invitato a non creare assembramenti, in particolare davanti alle macchine distributrici di bevande, evitando che le persone contemporaneamente presenti siano più di due, e comunque accertandosi che la contestuale presenza di pubblico non crei eccessiva vicinanza tra le persone; allo stesso fine, sarà utile che gli spostamenti all'interno dell'ufficio tra le varie postazioni e nei corridoi siano davvero limitate allo stretto necessario, e, ad es. in caso di necessità di conferire con il magistrato e/o segreteria, portare atti in visione e quant'altro, lo spostamento sia preceduto da avviso telefonico per accertare che la persona/ ufficio da contattare siano disponibili;

L'ufficio N. 68, dedicato allo scarico posta, e situato vicino alla porta della sottoscritta, a causa delle dimensioni molto ridotte, non potrà essere contemporaneamente occupato (neanche occasionalmente e per poco tempo) da più di una persona;

Come da avviso già verbalmente dato, gli interrogatori e gli altri atti d'indagine con partecipazione di soggetti terzi, eventualmente già fissati dalla p.g., o dai magistrati, saranno revocati se non urgenti e relativi a procedimenti con indagati sottoposti a misure cautelari.

La p.g. è pregata di far precedere da telefonata al difensore l'avviso di differimento, che potrà essere poi mandato con riferimento al precedente atto notificato; nel caso in cui non si ravvisi particolare urgenza, e vi siano ancora ampi termini di durata delle indagini, pare più opportuno che il differimento sia ad epoca successiva al 31 maggio p.v. Sul punto, comunque, confrontarsi con il magistrato titolare dell'indagine. In ogni caso dovrà essere successivo al periodo di sospensione, che cesserà il 23 marzo p.v., salvi ulteriori provvedimenti.

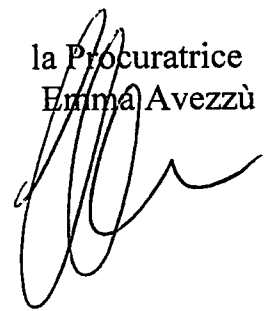
MANDA IL PRESENTE ORDINE DI SERVIZIO A TUTTO IL PERSONALE, E A QAUNTI SOPRAINDICATI, CON LA PREGHIERA, PER LA CORTESE PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO, DI COMUNICARLO AGLI ALTRI CONSIGLI DEGLI ORDINI DEGLI AVVOCATI DEL DISTRETTO, E COSI RINGRAZIANDOLA.

SARA' QUINDI PUBBLICATO SUL SITO DELLA PROCURA MINORENNI, E
AFFISSO IN UFFICIO

la Dirigente
Dott.ssa Nadia Ricco



la Procuratrice
Emma Avezzù





PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale per i Minorenni
Corso Unione Sovietica 325 - 10135 Torino

RICHIESTA CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI

Il/la Sottoscritto/a (si prega di scrivere in stampatello):

COGNOME	
NOME	
DATA DI NASCITA	
LUOGO DI NASCITA	
INDICARE LO STATO SE NATO ALL'ESTERO	
RESIDENZA <small>(Via Piazza, n° civico, Città, C.A.P.)</small>	
TELEFONO	
EMAIL	

SESSO

M

F

CHIEDE

CON URGENZA

SI

NO

Il rilascio di N. _____ Certificato/i dei Carichi Pendenti per uso _____

Se si richiede l'Apostille o Legalizzazione indicare lo stato estero _____

Il certificato potrà essere ritirato dopo 5 giorni dalla data della richiesta
(1 giorno in caso di urgenza)

Torino, _____

FIRMA _____

DELEGA

Il/la Sig. _____ nato/a a _____ il _____

A presentare la richiesta.

Torino, _____

FIRMA _____

DOCUMENTI NECESSARI PER LA RICHIESTA:

- 1) Per utenti di nazionalità italiana: documento di riconoscimento del richiedente;
- 2) Per utenti stranieri: Carta d'Identità o Passaporto (in caso di primo ingresso) e Permesso di Soggiorno;
- 3) Nel caso la richiesta sia presentata tramite delegato:
 - a. Conferimento della delega;
 - b. Documento di riconoscimento del delegato;
 - c. Fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del delegante.

DIRITTI DOVUTI:

N°1 Marca per diritti di Euro 3,87 (in caso di urgenza euro 7,74) e n°1 Marca da Bollo di Euro 16,00. Il rilascio è gratuito quando il certificato è richiesto:

- per essere esibito nelle procedure di adozione, affidamento di minori e affiliazione (art. 82 L.184/83);
- per essere esibito nelle controversie di lavoro, previdenza ed assistenza obbligatoria (art. 10 L. 533/73);
- per essere unito alla domanda di riparazione dell'errore giudiziario (art. 176 disp. att. c.p.p.);
- per essere esibito in un procedimento nel quale la persona è ammessa a beneficiare del gratuito patrocinio (art. 18 D.P.R. 115/2002).

I dati personali da Voi forniti in relazione all'uso della presente richiesta sono trattati in conformità al D.Lgs.n. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Registrato al n.

registro carichi pendenti



PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale per i Minorenni
Corso Unione Sovietica 325 - 10135 Torino

RICHIESTA DI COMUNICAZIONE DELLE ISCRIZIONI DI CUI AL REGISTRO DELLE NOTIZIE DI REATO AI SENSI DELL'ART. 335 c.p.p.

Il/la Sottoscritto/a **COGNOME E NOME**

DATA E LUOGO DI NASCITA

RESIDENZA (Via/Piazza, n°civico, Città, CAP)

DOMICILIO (Solo se diverso da residenza)

TELEFONO - EMAIL

In qualità di:

- SOGGETTO ALLA QUALE IL REATO È ATTRIBUITO**
- PERSONA OFFESA DAL REATO**
- DIFENSORE DELLA PERSONA ALLA QUALE IL REATO È ATTRIBUITO**
- DIFENSORE DELLA PERSONA OFFESA**

CHIEDE

che gli venga rilasciata l'attestazione di cui all'art. 335 comma 3 c.p.p. relativa a:

PROCEDIMENTI IN CUI

COGNOME E NOME

DATA E LUOGO DI NASCITA

RESIDENZA (Via/Piazza, n°civico, Città, CAP)

COGNOME E NOME

(persona offesa/persona indagaata)

FIGURA COME PERSONA OFFESA CON RELATIVA INDICAZIONE DELL'INDAGATO E DELLA QUALIFICAZIONE GIURIDICA;

PROCEDIMENTI IN CUI

COGNOME E NOME

DATA E LUOGO DI NASCITA

RESIDENZA (Via/Piazza, n°civico, Città, CAP)

COGNOME E NOME

(persona offesa/persona indagata)

FIGURA COME PERSONA SOTTOPOSTA ALLE INDAGINI, CON RELATIVA INDICAZIONE DELLA PERSONA OFFESA E DELLA QUALIFICAZIONE GIURIDICA.

Torino, _____

FIRMA

Identificato tramite _____

Torino, _____

L'ADDETTO

Rich. N. _____

Visto, **si autorizza** **non si autorizza**

Torino, _____

IL PUBBLICO MINISTERO



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DEL PIEMONTE E VALLE
D'AOSTA**

Corso Unione Sovietica n. 325 – Torino

Tel. 011/6195801

segreteria.magistrati.procmin.torino@giustiziacert.it

RICHIESTA DI VISIONE E RILASCIO COPIE

N. _____ R.G. Mod. _____

PM. _____

IL SOTTOSCRITTO _____

RECAPITO TELEFONICO _____

in qualità di:

- persona sottoposta ad indagini
- persona offesa
- difensore della persona sottoposta ad indagini
 - COME DA NOMINA GIA' IN ATTI
 - COME DA PROCURA /DEL. ALLEGATA
- difensore avvocato della persona offesa
 - COME DA NOMINA GIA' IN ATTI
 - COME DA PROCURA /DEL. ALLEGATA
- altre (specificare) _____

CHIEDE DI POTER VISIONARE GLI ATTI OSTENSIBILI DEL PROCEDIMENTO DI CUI SOPRA

(in caso di atti **NON in 415 bis** o in attesa perfezionamento notifica richiesta archiviazione alla p.o. è necessaria l'autorizzazione del P.M.)

Firma _____

CHIEDE IL RILASCIO DI COPIE DEI SEGUENTI ATTI :

OVVERO DEGLI ATTI CONTRASSEGNA TI CON _____

PER UN TOTALE DI PAGINE _____

Torino _____

Firma _____

Eventuali autorizzazioni P.M. : VISTO il P.M. _____



PROCURA DELLA REPUBBLICA

**presso il Tribunale per i minorenni
di TORINO**

UFFICIO DEL PROCURATORE

Tel. 011.6195847

Procuratore.procmin.torino@giustiziacert.it

ORDINE DI SERVIZIO n. 10/2020

Torino, 10 marzo 2020

ai MAGISTRATI

AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

**alla POLIZIA GIUDIZIARIA
SEDE**

**AL SIGNOR PROCURATORE GENERALE
presso la CORTE D'APPELLO DI
TORINO**

Oggetto: Provvedimento del Datore di lavoro in ordine alla presenza del Personale Amministrativo nella sede della Procura della Repubblica presso il Tribunale per I Minorenni di Torino. Emergenza epidemica COVID-19

IL PROCURATORE

Nella propria qualità di Datore di lavoro del personale in servizio in questo Ufficio

Richiamando quanto disposto negli ordini di servizio n. 4 del 24 febbraio 2020 e n. 9 del 9 marzo 2020

Unitamente alla Dirigente Amministrativa;

Premesso che:

I provvedimenti normativi di recente emanazione (Decreto legge del 8.3.2020, pubblicato in pari data sulla G.U., DPCM), nonché quanto indicato dal C.S.M. nelle proprie linee guida, e i commenti esplicativi e di indirizzo delimitano l'ambito di applicazione a limitazioni dell'attività giudiziaria, sotto il profilo della sospensione dei termini processuali, della attività processuale e facoltizzano provvedimenti, da assumersi dai Dirigenti degli Uffici, di intesa con i Dirigenti amministrativo e nella cornice di coordinamento del Presidente della Corte di Appello e del Procuratore Generale;

Deve intendersi che l'attività lavorativa del personale di magistratura, del personale amministrativo, della Polizia Giudiziaria, in servizio negli Uffici giudiziari debba proseguire, non essendo stato,

sino ad ora, varato un provvedimento che facoltizzi l'astensione dal lavoro o la "esclusione" dei lavoratori dal luogo di lavoro.

E' invece consentito ai Dirigenti dell'Ufficio (giudiziario e amministrativo) modulare i servizi, in modo da ridurli e regolamentarne un funzionamento anche ridotto, in modo da impiegare, soprattutto nei contatti con il pubblico, il minor numero di personale possibile.

E' pure ovvio che si faciliterà il personale che, optando per la fruizione di ferie, a partire delle ferie residue dell'anno 2019 che devono essere fruite entro il 30 aprile, o di altre forme di legittimazione dell'assenza dall'Ufficio, a partire dai recuperi compensativi, voglia optare per giorni o per un periodo di assenza dall'Ufficio, compatibilmente con le esigenze dell'Ufficio di garantire le attività urgenti ed indifferibili.

Preso atto della diversa disciplina applicabile, nei confronti delle varie categorie di personale in servizio presso quest' ufficio, e segnatamente:

MAGISTRATI

Lette le Linee Guida ai Dirigenti degli Uffici Giudiziari - Prat. Num. 186/VV/2020 del 6.3.2020, del Consiglio Superiore della Magistratura, e a conferma di quanto verbalmente già comunicato ai colleghi sin dal 4 marzo u.s. (tanto che alcune colleghe già se ne sono avvalse da subito), i colleghi che non siano di turno e non siano indicati quali P.M. d'udienza - pur essendo in atto confronto con il T.M. per verificare la possibilità di rinvii fuori udienza, sul cui esito sarete informati - possono lavorare da remoto, restando presso l'abitazione, e inviando minute di provvedimenti via posta elettronica, e comunicando via mail e/o telefono.

Avranno solo l'accortezza di:

- Segnalare alla segreteria - la propria o, in assenza dell'addetto, quella del " turno" - le giornate di assenza, e l'eventuale presenza parziale, per firmare atti o simili, oltre ai numeri identificativi dei fascicoli prelevati dall'ufficio per essere lavorati a casa; accordandosi quindi con p.g. e segreteria per fissare orari di eventuale incontro per adempimenti materiali non compatibili con il lavoro da remoto (tra cui la restituzione dei fascicoli);
- Segnalare anche alla sottoscritta le giornate di presenza/assenza e gli orari di parziale presenza, in tale ultimo caso limitando la presenza ad orari nei quali si preveda meno afflusso (che pure è limitato in base alle restanti disposizioni).
Si ricorda che il lavoro da remoto non dà diritto alla fruizione di buoni-pasto, e quindi le relative giornate vanno, per comodità, annotate;
- Garantire la propria facile reperibilità via telefono/mail ai fini di assicurare gli adempimenti dell'ufficio ed eventuale confronto, quanto meno nell'orario consueto di lavoro, compreso nelle nove ore, tra le 8.00 e le 20.00;
- Valutare in ogni caso la possibilità di fruire di ferie, specie quelle residue relative agli anni precedenti, in tal caso, ovviamente, non essendo tenuti ad alcuna prestazione;

Ne deriva che, i pareri su procedimenti con misure cautelari, o comunque urgenti, e quelli civili urgenti, saranno redatti dal magistrato di turno, solo ove l'assenza dall'ufficio del magistrato " titolare" sia stata previamente segnalata, e sempre che non sia previsto un rientro in tempi brevi e compatibili con l'urgenza (ad es. il pomeriggio stesso, per firme e adempimenti vari, o l'indomani). Nel caso di carico eccessivo sul magistrato di turno, io comunque sarò sempre disponibile.

PERSONALE AMMINISTRATIVO



Al di là delle astratte previsioni ministeriali, come è ben chiaro a tutti, il c.d. “*smart – working*” non pare affatto possibile, sia per la natura degli adempimenti di segreteria, sia, soprattutto, per l’assenza di collegamento da remoto ai sistemi operativi più utilizzati, in particolare SIGMA, penale e civile; per l’assenza di disponibilità di PEC, che preclude possibilità di trasmissione per via telematica di atti, e quant’altro.

Si parla di possibilità di collegamento a SCRIPT@, SIAMM e SICOGE, che però non assicurano che la minima parte del lavoro dell’ufficio, e per personale assai limitato.

Fatta questa premessa, è però indefettibile l’esigenza di tutela della salute di tutti evitando promiscuità e assembramenti, come più volte raccomandato, anche in precedenti ordini di servizio.

Pertanto, preso atto delle ferie residue relative all’anno 2019, e considerati i termini di fruizione delle stesse (30 aprile) salve indefettibili esigenze d’ufficio, e posto che, oltre alle preminenti esigenze di tutela della salute sopra ricordate, la considerazione della fatale riduzione del lavoro ordinario connessa alla contingenza in atto, va coordinata con la previsione della futura (speriamo prossima) ripresa, con ritmi che richiederanno tutta l’energia possibile, si ritiene che future indefettibili esigenze richiederanno la presenza in ufficio, e saranno incompatibili con fruizione di periodi di ferie, nella specie, quelli residui “ oltre termine”; ne deriva che il personale **è caldamente invitato a fruire delle ferie**, con speciale riferimento a quelle relative al decorso anno, alternandosi al fine di garantire la presenza minima di personale in grado di svolgere i servizi essenziali, così indicati:

Ufficio Iscrizioni: n. 1 unità

Segreterie del Procuratore e dei Sostituti Procuratori: n. 2 assistenti giudiziari

Ufficio Esecuzioni: n. 1 unità

Cancelleria Centrale: n. 1 unità

Addetti allo scarico e alla smistamento della posta: n. 1 unità

Sportello: n. 1 unità

Analogamente, saranno valutati con favore la fruizione di recuperi per straordinari prestati, oltre che di permessi a vario titolo, come da normativa, in particolare per chi abbia familiari minori o necessitanti di assistenza

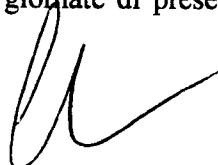
Raccomando in ogni caso di osservare scrupolosamente le disposizioni dell’Autorità sanitaria, che consiglia ai cittadini di rimanere in casa (salve ovviamente le strette necessità), di non frequentare luoghi affollati e di osservare le precauzioni igienico sanitarie, anche al fine di tutelare la salute altrui.

POLIZIA GIUDIZIARIA

Anche per la Polizia Giudiziaria valgono le considerazioni sopra svolte, per il personale amministrativo; pertanto, tutti gli appartenenti sono invitati, *in primis*, a valutare la possibilità di fruire delle eventuali ferie residue, di recuperi di straordinari svolti, e di altri permessi previsti dalla normativa.

Ciò, ovviamente, assicurando una turnazione all’interno della singola Aliquota, e, se possibile, anche rispetto ai compiti di ausilio al singolo magistrato cui si è adibiti, assicurando in particolare la presenza di almeno due addetti al magistrato di turno.

Esigenze di tutela della salute, inoltre, consigliano di facilitare la turnazione di presenza in ufficio, tenuto conto della dislocazione concreta delle singole postazioni di lavoro; pertanto, seguendo le regole previste dalla amministrazione di competenza, anche rispetto all’articolazione dell’orario lavorativo, si conferma quanto già verbalmente comunicato, circa la necessità di alternare la presenza effettiva su “ turni” giornalieri (ad es. mattina/pomeriggio) evitando la compresenza se possibile nella stessa stanza di più persone, ovvero alternando le giornate di presenza e, in ogni



caso, evitando in questo periodo l'effettuazione di straordinari, che dovranno essere limitati ad effettive e improcrastinabili ragioni d'urgenza.

E' del tutto esclusa la possibilità di accesso all'ufficio di personale esterno, in particolare di tirocinanti e stagisti a qualsiasi titolo, di volontari ecc.

N.B:

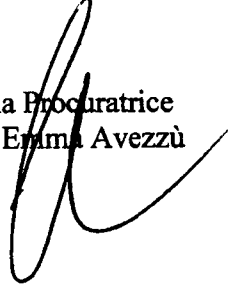
Magistrati, personale amministrativo e di Polizia Giudiziaria sono inoltre pregati di restare informati circa le attività di sanificazione periodica, normalmente svolte intorno alle ore 19.00 (iniziate sabato scorso, sono proseguite ieri 9 marzo, e si ripeteranno domani 11 marzo e verosimilmente venerdì 13 marzo, e quindi in giornate successive da concordare; in quelle date e orari sarà assicurata solo la vigilanza, e tutto il personale dovrà fuoriuscire dall'ufficio.

MANDA IL PRESENTE ORDINE DI SERVIZIO A TUTTO IL PERSONALE, E A QUANTI SOPRAINDICATI

la Dirigente
Dot.ssa Nadia Risco



la Procuratrice
Emma Avezzù





PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale per i minorenni
di TORINO

UFFICIO DEL PROCURATORE

Tel. 011.6195847

Procuratore.procmin.torino@giustiziacert.it

ORDINE DI SERVIZIO n. 14/2020

Torino, 11 marzo 2020

ai MAGISTRATI

AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

alla POLIZIA GIUDIZIARIA

SEDE

AL SIGNOR PROCURATORE GENERALE

presso la CORTE D'APPELLO DI

TORINO

Oggetto: Provvedimento del Datore di lavoro in ordine alla presenza del Personale Amministrativo nella sede della Procura della Repubblica presso il Tribunale per I Minorenni di Torino. Emergenza epidemica COVID-19

IL PROCURATORE

Nella propria qualità di Datore di lavoro del personale in servizio in questo Ufficio

Richiamando quanto disposto negli ordini di servizio nn. 4, 9 e 10 del 2020

Unitamente alla Dirigente Amministrativa;

Letti i provvedimenti normativi e amministrativi già citati nei precedenti Ordini di Servizio, nonché le "Linee Guida sulle misure di svolgimento per il personale dell'Amministrazione Giudiziaria" emanate dal Ministero della Giustizia in data 10 marzo u.s.;

Preso atto in particolare dell'esigenza preponderante di tutelare la salute pubblica, evitando se possibile occasioni di contagio al personale, sia all'interno dell'ufficio, sia nel corso del tragitto e in considerazione del mezzo usato per raggiungere il luogo di lavoro;

Sentito tutto il personale oggi in servizio presso l'ufficio, in audizione singolarmente dedicata a ciascuno, e verificate le specifiche esigenze rappresentate da ogni persona, e le singole situazioni, quanto a possibilità di fruire di ferie, nonché di riposi compensativi a titolo di recupero straordinario;

Verificata in particolare la situazione di ciascuno, rispetto alle ferie residue relative all'anno 2019, e alle ore di straordinario da recuperare;

Ricordato in particolare il tenore dell'art. 2, lett.s) del DPCM 8 marzo 2020, che raccomanda ai datori di lavoro di favorire la fruizione di periodi di congedo ordinario o di ferie, incoraggiando altresì il ricorso ai permessi orari a recupero (art. 34 del CCNL), ribadito anche a pag. 5 delle citate "Linee Guida";

Rilevato, in ogni caso, che le ferie residue dell'anno precedente debbono essere godute, a rigore, entro il 30 aprile dell'anno successivo salvo preponderanti esigenze di servizio; e, nel caso di specie, l'esigenza di contribuire alla prevenzione della diffusione del virus va considerata senz'altro prevalente, mentre le esigenze di servizio giustificano proprio che le assenze per ferie siano concentrate nei termini ordinari di legge, anche al fine di salvaguardare le energie per il momento futuro nel quale è verosimile pensare ad un aumento delle sopravvenienze;

DISPONE

Che il personale amministrativo che possa ancora godere di ore di permesso per recupero di straordinario già prestatone fruiscano al più presto, con l'unico limite di assicurare comunque la minima presenza in ufficio necessaria alla funzionalità dell'ufficio stesso;

Che lo stesso personale che sia in grado di godere di ferie residue relative all'anno 2019 ne fruiscano al più presto; in particolare, coloro che abbiano ferie residue per un numero di giorni superiore a cinque, ne fruiscano almeno nella misura eccedente tale numero, sempre con il limite di cui sopra;

INVITA

Il personale amministrativo ad accordarsi per alternare i periodi di assenza/ presenza, in relazione alle esigenze di ogni singolo compito, secondo quanto stabilito nell'ordine di servizio N. 10, **con le seguenti modifiche, quanto alle previsioni del personale destinato ai servizi essenziali (pag 3) e sempre al fine di limitare ulteriormente le presenze in ufficio:**

- **Ufficio Iscrizioni: 1 unità in alternanza per giornate**
- **Segreterie Magistrati: 2 unità e, in singole giornate, anche una sola;**
- **Ufficio Esecuzioni: 1 unità, anche eventualmente a giornate alterne;**
- **Cancelleria Centrale, addetti allo scarico e smistamento posta; 1 unità**

Lo sportello all'entrata del secondo piano verrà chiuso, e dovranno restare chiuse le porte di accesso; il personale di vigilanza preposto al controllo dell'accesso principale dell'intero edificio avviserà telefonicamente la Procura, nel caso vi siano persone dirette all'ufficio, e in tal caso si regolerà l'accesso, garantendo l'entrata solo in caso di effettiva necessità.

La Polizia Giudiziaria è pregata di coadiuvare il personale in tale compito.

Il personale presente sarà incaricato di svolgere in primo luogo i compiti più urgenti, indipendentemente da quale sia la titolarità del fascicolo; sarà il Procuratore (o il Sostituto di turno, in sua assenza) che, nell'analizzare giornalmente la posta, fornirà indicazioni in tal senso: una volta esauriti tali compiti, e in ordine di rilevanza, saranno curati gli altri adempimenti.

Il tutto, confidando nello spirito di collaborazione di tutti, che so essere radicato nell'ufficio, e che auspichiamo sarà sempre maggiore, in questa contingenza.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, in ragione dell'urgenza che lo giustifica, ed efficace indicativamente fino alla fine del mese di marzo, salvo proroghe.

Ovviamente, eventuali ulteriori modifiche legislative che disciplinino diversamente le modalità di lavoro potranno rendere necessaria la revoca o la modifica del provvedimento, che vi saranno comunicate.

Nel frattempo, sarà altresì considerata la possibilità di prevedere lavoro "agile" o da casa, e di ciò pure sarete informati.



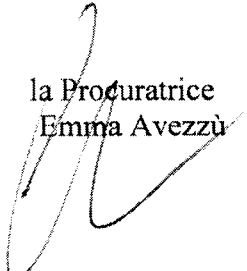
Quanto alla Polizia Giudiziaria, con singoli provvedimenti, potrà essere facilitato il lavoro da casa, salva valutazione di compatibilità discussa tra Procuratore e Sostituti, e in base alle modalità di lavoro previste dagli ordinamenti dei singoli comandi di appartenenza.

MANDA IL PRESENTE ORDINE DI SERVIZIO A TUTTO IL PERSONALE, E A QUANTI SOPRAINDICATI

la Dirigente
Dott.ssa Nadia Ricco



la Procuratrice
Emma Avezzù





PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale per i Minorenni
TORINO

Ordine di Servizio n. 43/2020

Torino, 20 marzo 2020

ai MAGISTRATI

AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

alla POLIZIA GIUDIZIARIA
SEDE

AL SIGNOR PROCURATORE GENERALE
presso la CORTE D'APPELLO DI
TORINO

Oggetto: Emergenza COVID- 19: Individuazione attività indifferibili, e modalità di prestazione del lavoro da parte del personale amministrativo.

Il Procuratore della Repubblica

Nella propria qualità di Datore di lavoro del personale in servizio in questo Ufficio, e quale Capo Ufficio; unitamente alla

Dirigente Amministrativa

Richiamato quanto disposto negli ordini di servizio n. 4 del 24 febbraio, n. 9 del 9 marzo 2020 e nn. 10 e 11 del 2020, nonché i provvedimenti normativi di recente emanazione (Decreti legge, decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, direttive e linee guida) circa le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19; da ultimo, il D.L. N. 18/2020, pubblicato sulla G.U. del 17.3.2020, ed entrato in vigore nella stessa data; nonché la Circolare n. 52290 del 16.3.2020 del Ministero della Giustizia – Direzione Generale del Personale, contenente direttive urgenti, e le Linee Guida dello stesso Dipartimento del 19.3.2020;

Rilevato che, da detti provvedimenti può desumersi che:

- Esigenze di tutela primaria della salute impongono la presenza in ufficio del personale minimo in grado di assicurare gli adempimenti indifferibili, sia al fine di diminuire la possibilità di contagio tra persone compresenti, sia per evitare frequenti allontanamenti dalla casa di abitazione, e conseguenti trasferimenti;
- L'indicazione operata dai citati provvedimenti è quella di favorire il lavoro " agile" quale modalità prioritaria di adempimento dell'attività lavorativa; inoltre, favorire la fruizione di ferie residue, recuperi straordinari, congedi, previsti con maggiore larghezza, per chi abbia prole minore, e chi già ne fruisca ex L. 104/1992, in base all'ultimo provvedimento legislativo;

- La prima direttiva ha affermato esplicitamente la responsabilità della “*dirigenza dei singoli uffici (a) provvedere in via diretta senza necessità del consenso dell’interessato a predisporre i singoli progetti individuali e ad assegnarli ai singoli dipendenti*” pur rinviando, in concreto, ad altro successivo provvedimento: “*Le particolarità strutturali e operative delle diverse Amministrazioni centrali e periferiche consigliano di rimandare a specifici provvedimenti dei tre Dipartimenti e della Direzione Generale degli Archivi Notarili in merito a ogni ulteriore indicazione casistica ed esemplificativa*”.

Ritenuto, pertanto, di doversi, in primo luogo, prevedere la presenza di personale per la predisposizione di “*presidio*” indispensabile stante il perdurare del funzionamento dell’ufficio, sia pure nel quadro della normativa da ultimo approvata¹; e, in particolare, debbono ritenersi indifferibili e non esperibili da remoto² – così da richiedere la presenza fisica di un minimo di personale - le seguenti attività:

- 1) Scarico e smistamento posta in arrivo, con verifica dei precedenti/ pendenti, e sottoposizione al magistrato per l’iscrizione e l’assegnazione;
- 2) Iscrizioni fascicoli civili e penali con priorità per le urgenze
- 3) Segreteria Procuratore e magistrati, rispetto alle attività indifferibili
- 4) Esecuzioni penali, quanto meno a giorni alterni

DISPONE

Che, con cadenza settimanale, come del resto già previsto sin dagli OO.SS. nn. 10 e 11 del 2020, ma a parziale modifica degli stessi, nel senso di un’ulteriore riduzione del numero del personale costituente il presidio, sia predisposto l’elenco delle persone addette alle attività suindicate, con indicazione delle riserve da utilizzare in sostituzione in caso di necessità; le riserve andranno individuate tra il personale, avente funzioni analoghe, che sia in servizio, sia pure nelle forme del *lavoro agile*;

Rilevato che, in base all’art. 87 del D.L. n. 18 del 17.3.2020 “*il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni*”, e l’accesso allo stesso è stato semplificato, prescindendosi anche dal principio della domanda, e da alcuni adempimenti prima necessari;

Ritenuto, peraltro, che la concreta possibilità di svolgere *lavoro agile*, risente dei limiti derivanti dalla necessaria tutela della segretezza dei dati, caratteristica peculiare di un ufficio requirente di primo grado;

¹ Che prevede, in particolare, la sospensione dei termini processuali, ora sino al 15 aprile p.v. (in precedenza, fino al 22. 3. 2020, termine al quale si era adeguato l’ordine di servizio n. 9 del 9.3.2020), con conseguente impossibilità di svolgere attività che preveda la presenza di difensori, se non nei casi di urgenza previsti dalla legge – convalide di arresti e fermi, procedimenti con indagati sottoposti a misure cautelari o di sicurezza che lo richiedano – ed esigenza di calibrare, anche nel periodo successivo e, ora, fino al 30 giugno p.v. (in precedenza, 31 maggio) l’attività dell’ufficio, tenendo conto delle preminenti esigenze di tutela della salute pubblica.

² Atteso che l’accesso a SIGMA penale e civile non è consentito da postazioni esterne all’ufficio, il che determina come conseguenza che anche lo “ scarico” della posta pervenuta all’ufficio risulti poco utile da remoto, in assenza di possibilità di verificare l’eventuale pendenza di procedimenti sullo stesso fatto, di segnalazioni pregresse e, in generale, di classificare gli atti sulla base di una visione generale delle iscrizioni dell’ufficio di Procura e del corrispondente Tribunale per i minorenni.

Ritenuto pertanto che, nel rispetto delle esigenze di equità di trattamento tra il personale, e della funzionalità dell'ufficio, oltre che in previsione di un notevolissimo aggravio di lavoro arretrato, una volta che l'emergenza in atto sarà – confidiamo al più presto – risolta, l'accesso alla predetta tipologia di lavoro vada contemperata con gli altri istituti previsti; tra i quali i congedi – così come ampliati dalla normativa introdotta con l'ultimo Decreto Legge – i recuperi di ore lavorate in eccesso, ed altresì la fruizione di ferie, nella specie quelle residue dell'anno precedente, le quali, come da CCNL, andrebbero godute entro il 31 dicembre di ciascun anno, e possono essere differite al massimo fino al 30 aprile dell'anno successivo, salvo che indifferibili esigenze di servizio ne giustificano il rinvio al 30 giugno;

Richiamati, sul punto, la normativa primaria, nonché il contenuto delle, più volte citate, ultime linee guida (in particolare, il punto 10);

DISPONE

Che il personale amministrativo non indicato a comporre il presidio in ufficio, per adempimenti indifferibili e non espletabili da remoto, sia ammesso a svolgere lavoro agile, secondo progetti individualmente predisposti, nelle giornate che saranno individuate per ciascuno, nei limiti delle esigenze dell'ufficio, e compatibilmente con le funzioni ordinariamente svolte.

Nelle giornate per le quali qualità e quantità delle mansioni da svolgere non giustificano l'espletamento di attività lavorativa, con carattere di priorità rispetto all'esenzione dal servizio, il personale amministrativo:

- Fruirà di tutte le ferie residue relative all'anno 2019, salvo che esigenze indifferibili (o il protrarsi dell'emergenza) giustificano l'ulteriore rinvio oltre quella data;
- Recupererà eventuali ore eccedenti lavorate in precedenza;
- Si avvarrà dei congedi di legge;

Evidenti esigenze organizzative, e la lettera delle disposizioni ministeriali richiedono che la domanda di fruizione di ferie/ congedi, sia presentata al più presto, preferibilmente previo accordo tra tutto il personale, al fine di assicurare la presenza minima necessaria per la costituzione del presidio.

Le citate linee guida ricordano che “ i dipendenti inottemperanti saranno collocati d'ufficio in congedo ordinario per ferie, nella misura dei giorni residui per l'anno 2019”.

Il personale con qualifica Dirigenziale, oltre alla sottoscritta, in virtù dei compiti di coordinamento spettanti, è escluso dal rispetto dei limiti sopraindicati

La Dirigente
Dott.ssa Nadia Ricco

La procuratrice
Dott.ssa Emma Avezzu'





PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale per i minorenni
TORINO

O. S. N. 25/2020

Oggetto: Disposizioni per l'accesso all'ufficio della Procura per i minorenni di Torino, in conformità all'Ordinanza n.50 del 2 maggio 2020 dal Presidente della Regione Piemonte per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Letta l'Ordinanza in oggetto, con efficacia dal 4 al 17 maggio 2020

Visto il punto 1 dell'Ordinanza in oggetto secondo cui *i soggetti con febbre (maggiore di 37,5°) oppure con sintomi compatibili con infezione da Covid-19 (tosse, difficoltà respiratorie, riduzione dell'olfatto e del gusto, diarrea, raffreddore o mal di gola) debbano rimanere presso il proprio domicilio e limitare a massimo i frapporti sociali, contattando il proprio medico curante*

Visto il punto 12 della Ordinanza in oggetto secondo cui *l'accesso agli Uffici giudiziari sia consentito previa rilevazione della temperatura corporea (..) con l'obbligo per chiunque di indossare protezioni delle vie respiratorie dal momento dell'ingresso e fino all'uscita*

Nonché il punto 10 della stessa, che prevede *il divieto alla sosta e all'assembramento presso i distributori automatici cosiddetti 2 h 242 di bevande e alimenti confezionati*

Rilevato che nell'immediato per l'accesso allo stabile nel quale hanno sede il Tribunale e la Procura per i minorenni di Torino non è per ora praticabile la misurazione della temperatura di coloro che vi accedono a causa della mancanza dei necessari dispositivi, per la cui acquisizione gli Uffici giudiziari avvieranno immediatamente le prescritte procedure; è stato peraltro attivato, da parte del Presidente del Tribunale per i minorenni, protocollo con l'Associazione Carabinieri al fine di ottenere personale volontario da adibire alla misurazione, ma si è in attesa di acquisire i dispositivi di cui sopra;

Considerata la necessità e possibilità di attuare subito la precauzione consistente nel richiedere da parte di tutti coloro che accedano agli uffici della Procura per i minorenni la redazione di autocertificazione come da modulo allegato al presente

provvedimento, in analogia con quanto già previsto presso il Palazzo di Giustizia “Bruno Caccia”; oltre che dell’attuare le ulteriori prescrizioni previste, anche a conferma di quanto in precedenza disposto

DISPONE

che a partire dal 4 maggio e fino al 17 maggio 2020, salvo proroghe, ovvero integrazioni *in itinere*¹, tutti coloro che intendono per qualunque ragione accedere agli uffici della Procura per i minorenni di Torino

- redigano previamente autocertificazione su modulo come allegato al presente provvedimento e la consegnino alla segreteria centrale;
- indossino protezioni delle vie respiratorie dal momento dell’ingresso e fino all’uscita

In difetto di tali due adempimenti l’ingresso non sarà consentito.

I magistrati, e il personale appartenente alla Sezione di Polizia Giudiziaria presso questa Procura, nonché quelli del personale amministrativo che non sono tenuti alla timbratura potranno redigere una sola prima autocertificazione, impegnandosi a comunicare espressamente ogni variazione e apponendo in cancelleria la loro firma ogni giorno di presenza, sul retro del modulo rispettivamente compilato, a conferma della non intervenuta variazione della situazione personale.

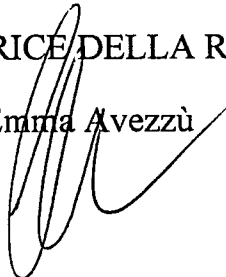
Per il personale amministrativo tenuto alla timbratura di presenza, deve intendersi che, all’atto dell’effettuazione della stessa, nelle giornate successive alla prima (nella quale è stata redatta autocertificazione), si autocertifica la non intervenuta variazione della situazione personale già dichiarata; e la firma per presa visione del presente ordine di servizio equivale impegno in tal senso.

Si ricorda infine l’obbligo di indossare mascherine protettive quanto meno nelle parti comuni ed in presenza di altre persone nella stanza, e di non creare assembramenti, in particolare in prossimità delle macchine distributrici di bevande/ alimenti (v. O.S. n. 9/20).

Torino, 4 maggio 2020

LA PROCURATRICE DELLA REPUBBLICA

Emilia Avezzù



¹ Da notizie informali, pervenute in corso di redazione dell’ordine di servizio, è possibile che l’effettiva entrata in vigore del punto 12 sia procrastinata all’effettivo riavvio dell’attività giudiziaria, quindi dall’11 maggio p.v.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale per i minorenni
TORINO
Corso Unione Sovietica, 325
secondo piano

Autocertificazione di magistrati, avvocati, polizia giudiziaria, personale amministrativo e pubblico per l'accesso all'ufficio della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino

Il sottoscritto _____ n. _____ il _____ a _____
res. in _____
in servizio presso _____ Procura della Repubblica per i minorenni di Torino
ovvero _____ Avvocato/ praticante/ collaboratore _____ Fornitore _____
Altro _____

a conoscenza delle misure di contenimento del contagio previste dalla normativa in materia di COVID-19, dovendo accedere alla sede della Procura per i minorenni di Torino, e consapevole dell'obbligo di rendere dichiarazioni veritiere

DICHIARA

Sezione I

- di non essere stato o non essere a conoscenza di essere stato in contatto stretto con una persona affetta da nuovo Coronavirus COVID-19
- di non aver ricevuto comunicazione da parte delle autorità competenti in merito ad un contatto stretto con una persona contagiata da nuovo Coronavirus COVID-19
- di non avere attualmente, e di non aver avuto negli ultimi 15 giorni uno dei seguenti sintomi: temperatura oltre 37.5°, tosse, difficoltà respiratorie, riduzione dell'olfatto e del gusto, diarrea, raffreddore o mal di gola)

Sezione II

-che sono trascorsi 14 giorni dall'ultimo giorno in cui è stato sintomatico e che nel periodo indicato non è stato a contatto con persone nelle condizioni di cui alla Sezione I del modulo

si impegna

-a dichiarare che, in caso di mutamento delle condizioni suddette, lo comunicherà immediatamente alla Segreteria Amministrativa della procura per i minorenni.

-ad astenersi dall'ulteriore accesso all'ufficio della Procura per i minorenni.

Torino, li _____

Firma del dichiarante